

Giulia PULIZZI

CEO Tour Operator Incaming "Sicilia da Scoprire"

"Dagli Itinerari del Gusto al Distretto Mediterraneo della Blue Economy: la sfida del territorio trapanese"

Partecipare agli Stati Generali dello Sviluppo Costiero è per me un'occasione di confronto e, soprattutto, di costruzione. Il territorio trapanese possiede risorse straordinarie, ma la sfida vera consiste nel superare la frammentazione e mettere in relazione i Comuni, gli operatori, le produzioni locali, i servizi e le esperienze. È una criticità che incontro quotidianamente nel mio lavoro: Comuni, operatori e singole realtà continuano spesso a promuoversi separatamente.

Nel mio intervento parlerò del ruolo degli Itinerari del Gusto come strumento per costruire un'offerta comune tra i dodici territori coinvolti. Il Pilastro 6 può rappresentare l'occasione per costruire una regia condivisa, che trasformi i dodici territori in un'unica offerta mantenendone le diverse identità locali.

Il collegamento con la blue economy nasce dalla necessità di considerare il mare come parte di una filiera più ampia. La pesca può collegarsi alla ristorazione, alle ricette tradizionali, alla memoria delle tonnare, all'artigianato, alla cultura e alle esperienze turistiche. In questo modo il turismo costiero promuove il paesaggio e insieme sostiene produzioni, mestieri e comunità locali, contribuendo a creare opportunità di lavoro e a mantenere vivo il territorio.

Per rendere concreta questa visione porterò agli Stati Generali una prima proposta di tre possibili esperienze per ciascuno dei dodici territori: trentasei idee da condividere e validare con Comuni, guide, associazioni e operatori. Tra gli esempi, il Turismo delle Radici, le attività legate alla pesca e alle tonnare, i laboratori di cuscusu con le comunità locali, gli incontri con produttori e artigiani, i percorsi che uniscono paesaggio, prodotti e memoria.

Vorrei inoltre che il portale Itinerari del Gusto fosse una vetrina per promuovere e vendere le esperienze e, allo stesso tempo, uno strumento utile agli operatori. Si potrebbero predisporre, insieme ai Comuni e agli uffici competenti, schede orientative che aiutino chi ha un'idea a capire quali sono i primi passi, i requisiti da verificare e gli uffici ai quali rivolgersi per avviare un'attività regolare.

Un altro punto riguarda la necessità di formare persone capaci di condurre e raccontare le esperienze. Accanto alle guide e alle figure professionali abilitate propongo la creazione dei "Narratori locali degli Itinerari del Gusto": pescatori, produttori, artigiani, cuochi, giovani e custodi delle tradizioni, preparati ad accogliere il visitatore e a trasmettere il valore autentico dei luoghi.

L'obiettivo non è soltanto attrarre più visitatori, ma generare valore e nuove opportunità di lavoro, mantenendo viva l'identità dei nostri territori e costruendo una rete vera tra istituzioni, imprese e comunità locali.

Giulia PULIZZI